

# VOCI DI SPERANZA

Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 Comma 1 C1/0 DCB Perugia



Con il tuo  
sostegno ti  
prendi cura  
dei nostri  
bambini



**MADRE  
SPERANZA**  
Associazione Onlus

Progetto di comunicazione e  
promozione sociale dell'Associazione  
Madre Speranza Onlus

**3***Sui passi  
di Madre Speranza***4***Progettare la  
qualità della vita***8***Il megafono***10***Notizie dal Centro***12***Insieme a noi***14***Officina Solidale**editoriale*

## Prendersi cura dell'altro arricchisce le nostre vite

Caro amico e sostenitore,

oggi voglio dirti che i tuoi gesti di vicinanza non passano inosservati e mi danno modo di conoscerti davvero, so delle tue intenzioni orientate al bene e delle tue risposte ai nostri appelli.

Sei una persona forte e ricca di buoni sentimenti.

Sai davvero prenderti cura dei nostri piccoli ospiti con disabilità e così facendo stai curando anche te, arricchendo la tua vita.

"Nessuno si salva da solo" e tutti insieme possiamo salvare gli altri e con essi anche il mondo in cui viviamo.

Ci hai dimostrato tante volte che la tua compassione non è pietismo ma l'amore che ti spinge a prenderti cura dell'altro.

Siamo contenti ogni volta che ci chiami per chiedere informazioni o per fare delle precisazioni. Noi siamo felici di ascoltarti e condividere la comune passione del fare il bene facendolo bene, con attenzione e dedizione.

Non esitare soprattutto quando hai un consiglio da darci per rendere migliori le nostre azioni, e chiamaci anche per le tue intenzioni di preghiera, che la piccola comunità delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso di Fratta Todina è sempre disponibile ad accogliere.

"E' il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante...un qualsiasi passante crederebbe che la mia rosa vi rassomigli, ma lei, lei sola, è più importante di tutte voi, perché è lei che ho innaffiata. Perché è lei che ho messa sotto la campana di vetro... Perché è lei che ho riparata col paravento.." [Il Piccolo Principe di Antoine De Saint Exupéry]

I nostri bambini sono diventati la tua rosa e tu per loro rappresenti la rosa vitale.

Sei la preziosa parte di una relazione che rende importante chi dona e chi riceve, un miracolo meraviglioso che solo l'essere solidali riesce a compiere.

Grazie.

*Giuseppe Antonucci*  
Giuseppe Antonucci

Presidente Associazione Madre Speranza Onlus

**VOCI DI SPERANZA** è il notiziario del Centro Speranza. Un progetto a cura dell'Ass.Madre Speranza Onlus per la promozione del Trattamento Pedagogico Globale e la diffusione di una cultura di giustizia sociale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

Aut. Tribunale di Perugia n.8 del 27/03/08  
N. iscrizione ROC 26486

**Direttore responsabile**

Giuseppe Antonucci

**Coordinamento redazionale**

Giulia Arceri, Laura Fusco

**Progetto Grafico**

weblabgroup.com

**Redazione e amministrazione**

Via Roma, 06054 Fratta Todina (Pg)  
www.associazionemadresperanza.it

**Stampa**

ST.G.R

\* **Tutti i diritti riservati.** I testi e le immagini sono di proprietà del Centro Speranza e dell'Associazione Madre Speranza Onlus. La riproduzione anche parziale è vietata.



# La tenerezza nella relazione d'aiuto

di Suor Graziella Bazzo e.a.m. coordinatrice pedagogica

**C'è ancora spazio per la tenerezza nelle nostre vite?** In un mondo precipitato nel caos dell'ansia da prestazione, della competizione dura e senza sconti, del narcisismo ombelicale, dove tutto sembra ricondursi all'io e soltanto all'io, è ancora possibile praticare questa forma molto particolare di amore, di affetto, di comprensione?

Di seguito saranno presentate **le testimonianze di alcuni operatori** che lavorano al Centro Speranza.

L'intento è di partire dal vissuto quotidiano per osservare come la tenerezza e la gratuità emergono come forze propulsive e trascinandoci che concedono ricchezza esistenziale all'essere umano.

"Oggi, ripercorrendo questi anni di vicinanza con il ragazzo cerebropatico grave, credo di aver compreso che la fragilità esistenziale di una persona, di qualsiasi persona, è un dono immenso, è la ricchezza più grande di cui può farci dono la nostra vita. L'enorme grandezza dei nostri ragazzi, il loro valore, consiste proprio nella fragilità, perché è ciò che ci possono donare di veramente autentico e proprio.

A noi educatori è chiesto di accogliere queste fragilità, non si tratta semplicemente di accettarle, bensì di accoglierle, di amarle, di prendercene cura, con tutta la difficoltà che l'accogliere porta e com-

*"se Dio è infinita tenerezza, anche l'uomo, creato a sua immagine, è capace di tenerezza"*

porta con sé: è la logica della gratuità educativa."

**Angelo**

"Ho appreso dalla esperienza quotidiana che quando incontriamo i nostri ragazzi dobbiamo prima di tutto accogliere, fare spazio alla loro parte più intima, con disponibilità autentica, non tentare di dare proprie parole alle loro manifestazioni affettive, non imporre i propri ritmi affettivi sostituendoli ai loro. Forse è proprio questa la sfida che quotidianamente affronto in ogni incontro relazionale con l'altro. Amare e contemporaneamente rendermi amabile, perché solo così posso predisporli ad essere incontrati."

**Carla G.**

"Il vero incontro con i ragazzi disabili è avvenuto il giorno in cui ho scoperto in me la volontà autentica di camminare insieme a loro, di promuoverli, di volere il loro bene. In ciascuno di loro ho iniziato a vedere non il deficit ma la totalità della persona. Oggi, dopo alcuni anni di esperienza, posso riconoscere che il compito più importante dell'educatore è proprio questo: camminare accanto ai ragazzi senza sostituirsi a loro, sostenendoli ma non prendendoli in braccio. Solo lavorando nella verità, nell'autenticità dei rapporti e nel pieno rispetto dell'alterità si può essere educatori."

**Pamela**

# IL MOMENTO DEL PASTO: UN'ESPERIENZA DI CRESCITA

di Arianna Bigaroni e Laura Carloni



La riflessione sull'alimentazione dei nostri bambini e ragazzi, tocca anche la sfera esistenziale, trovando una sua collocazione nell'ambito dei bisogni che non sono solo quelli primari della fame e della sete.

L'alimentazione è un'esperienza di vita necessaria, perché da questa dipende la nostra sopravvivenza, ma è anche una possibilità di crescita esistenziale.

Infatti, si può imparare anche da ciò che beviamo e mangiamo, poiché il cibo è carico di significati simbolici e valoriali che ci rendono persone in una relazione comunicativa con l'altro. Attraverso il cibo è possibile conoscere il mondo nel suo gusto e nella sua consistenza, nelle sue forme e nei suoi colori. È pos-

sibile imparare l'attesa, esperienza complessa ma edificante soprattutto quando termina con un momento gradevole come è quello in cui si assapora del buon cibo.

Durante il pasto si possono condividere regole e spazi di vita, si possono sviluppare competenze funzionali nell'ambito dell'autonomia personale. Attraverso l'alimentazione si può promuovere un'esperienza di vita ricca dal punto di vista affettivo, in modo da permettere ai nostri ragazzi di sentirsi vivi, amati e significativi anche in situazioni di estrema gravità.

All'aspetto relazionale e sociale si collega la necessità di un nostro intervento specializzato e competente, che tenga conto delle attuali linee guida e delle tecniche di gestione di tutte le problematiche connesse all'alimentazione delle persone disfagiche. Per chi soffre di disfagia, il momento del pasto è molto delicato, perché il cibo non finemente tritato rischia di finire nei polmoni.

Il nostro compito è quello di agevolare un momento così importante della quotidianità e permettere, in sicurezza, la creazione di un continuum esperienziale che dia sempre maggior significato all'esistere dei nostri assistiti.



**Laura Carloni**

**LOGOPEDISTA**

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia nel 1996 con diploma triennale in logopedia. Lavora al Centro Speranza dal 1998.

Nel suo percorso formativo recente ha approfondito la diagnosi e il trattamento dei disturbi dell'apprendimento DSA, dei disturbi dello spettro autistico ASD, le tecniche della Comunicazione Aumentativa Alternativa e frequentato corsi sui disturbi dell'alimentazione e deglutizione in età pediatrica e sulla disfagia.



*Attraverso il cibo è possibile conoscere il mondo nel suo gusto e nella sua consistenza*

**Arianna Bigaroni**

**EDUCATRICE  
PROFESSIONALE**



Laureata in Scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi di Perugia.

Lavora al Centro Speranza dal 2000. Ha frequentato corsi sulla disfagia e sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa approfondendo i mediatori simbolici.

Segue bambini e adolescenti con disabilità grave e gravissima in attività socio-educative.

Studi recenti hanno chiarito che circa il 90% dei bambini con paralisi cerebrale infantile (PCI) hanno problemi di disfagia. I disordini di alimentazione, di deglutizione/disfagia (DA e D) influiscono sulla crescita, sullo stato nutrizionale, sull'integrità della funzione respiratoria e non ultimo nell'assetto psicologico e nelle dinamiche sociali familiari.

Proprio a causa della complessità di queste problematiche e sulla base dei principi dell'OMS, la riabilitazione del bambino con disordini di deglutizione ha come obiettivo quello di sostenere lo stato di salute, migliorare lo stato nutrizionale e di idratazione, favorire la crescita, potenziare e sviluppare le abilità legate alla funzione e laddove possibile, permettere l'autonomia al pasto.

In tale ambito il lavoro dell'equipe multidisciplinare è imprescindibile, così come il coinvolgimento della famiglia e dei caregiver, senza i quali ogni atto riabilitativo/assistenziale risulta vano.

#### **BIBLIOGRAFIA**

Cerchiarì A., Brolatti E. et al. (2020) - Disordini di alimentazione e di deglutizione  
Castelli, Marotta, Garzellini, Tarter (a cura di) - Manuale di logopedia



# Luca scopre sé stesso attraverso i sensi

Luca è un ragazzo di 21 anni e da cinque frequenta il Centro Speranza, per lui l'équipe ha progettato un percorso educativo-riabilitativo volto a offrire il maggior numero possibile di esperienze positive per favorire il suo benessere e la comunicazione. Tutto ciò che Luca percepisce della realtà che lo circonda passa attraverso un'esperienza diretta ma, per vivere bene e con serenità, ha bisogno di essere affiancato da una figura di riferimento che finalizzi e contestualizzi il suo modo di vivere qui e ora.

Pamela è l'educatrice che segue la crescita di Luca al Centro Speranza insieme ai terapisti della riabilitazione e agli operatori socio sanitari. Ognuno di loro ha un approccio professionale specifico che arricchisce il Progetto di Vita di Luca. Così, partendo dagli interessi di Luca, Pamela e Rita, la sua psicomotricista, hanno progettato un laboratorio senso percettivo personalizzato in un setting riabilitativo ed educativo all'aria aperta.

In primavera, approfittando delle belle giornate di sole, Luca e i suoi compagni del gruppo Felicidad hanno trascorso del tempo di qualità nel parco del Centro Spe-

## Pamela Contenti

### EDUCATRICE PROFESSIONALE



Laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Perugia, lavora al Centro Speranza dal 2000.

Nel suo percorso formativo ha approfondito le tecniche della Comunicazione Aumentativa Alternativa e ha frequentato un corso di primo livello sulle stimolazioni basali.

Segue ragazzi e adulti con disabilità in attività socio-educative.

## *Una vera e propria immersione sensoriale nel verde*

ranza. "Uscire e fare delle attività in piccoli gruppi è di per sé motivante." – spiega Pamela – Condividere esperienze permette di acquisire competenze sociali importantissime per ragazzi che, come Luca, vivono concentrati nel loro mondo. Il parco in più offre stimoli significativi: alberi in fiore, erbe aromatiche, fiori e frutti di stagione.



## Rita Serpericci

### PSICOMOTRICISTA FUNZIONALE

Laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Perugia.

Lavora al Centro Speranza dal 1999.

Nel suo percorso formativo ha approfondito le tecniche della psicomotricità in acqua e ha frequentato un corso di primo e secondo livello sulle stimolazioni basali. Segue bambini e adulti con disabilità in attività riabilitative.



Rita racconta l'esperienza terapeutica di Luca. "Quando ho colto le ciliegie e le ho offerte a Luca, lui è apparso subito interessato, ha guardato il frutto ma senza toccarlo. All'inizio non aveva capito cosa doveva fare, poi, dopo aver assaggiato la prima ciliegia, si è fermato, la ha assaporata ed ha aspettato che gliene dessi ancora. Per lui è stata sicuramente un'esperienza appagante. Scoprire la piacevolezza nel mangiare le ciliegie, toccarle, assaggiarle, scoprire il loro



colore rosso vivo, la morbidezza interna e la croccantezza in superficie, il profumo e il solletico delle foglie addosso, ha permesso a Luca di vivere un'esperienza senso-percettiva a 360°."

Una vera e propria immersione sensoriale, nel verde, la varietà di stimoli dell'ambiente esterno ha permesso di coinvolgere intensamente Luca dal punto di vista senso percettivo. "Sotto il pergolato abbiamo proposto a Luca di camminare scalzo su un lungo percorso diversificato che ha sollecitato la sua attenzione e stimolato la consapevolezza del suo corpo." Racconta ancora Pamela: "quando Luca ha tolto le scarpe era restio a compiere dei passi, poi si è lasciato condurre e abbiamo provato a fargli sperimentare tavolette senso percettive proponendo stimoli diversificati: morbido e duro, liscio e ruvido, erba e terra. Infine lui stesso ha scelto il modo di rilassarsi, sdraiandosi sul tappeto erboso, all'ombra del tiglio."

Sostenere la percezione corporea attraverso stimolazioni senso-percettive significa dare la possibilità ai ragazzi con disabilità di cui ci prendiamo cura di rilassarsi, ri-sentirsi ed attivarsi, piccole attività che li rendono protagonisti e non solamente oggetto di cura.

# Servizio Civile Universale: un anno straordinario!

Il 23 giugno si è concluso il percorso di Servizio Civile Universale del gruppo entrato nel 2021. I ragazzi attraverso l'affiancamento alle figure professionali del Centro Speranza, hanno potuto acquisire conoscenze sulla disabilità e le tematiche ad essa connesse, apprendere i principi del Trattamento Pedagogico Globale nonché l'importanza di un approccio educativo e riabilitativo basato sull'accoglienza incondizionata della persona disabile partendo dalla cura di una relazione empatica. Il Servizio Civile Universale non è solo una grande occasione di crescita professionale e umana, ma è anche un periodo in cui si stringono legami molto forti.

Ringraziamo *Giulia, Gabriele, Edoardo, Elena, Federico, Martina e Irene* per il loro essere stati presenza solidale, attenta e premurosa nei confronti dei bambini e ragazzi del Centro Speranza, della scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" e dell'asilo nido "La Coccinella" servizi che la Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso gestisce insieme al centro riabilitativo. Condividiamo alcune testimonianze di questi preziosi giovani.

**Martina ha trascorso il suo anno di servizio accanto ai piccoli del Centro Speranza.** "Quando, un anno fa, ho iniziato quest'e-

*"Ricorderò questa esperienza di vita sempre con il sorriso".  
Giulia*

sperienza, non sapevo esattamente cosa aspettarmi. Di frasi fatte se ne sentono molte e ho paura che anche questa mia testimonianza sia in realtà scontata, se non addirittura inutile. Perché quello che si vive in un ambiente come il Centro può essere, appunto, solamente vissuto sulla propria pelle e sul proprio cuore.

Inutile dire quanto impegno ci sia dietro, ma il processo più sorprendente è quello che avviene dentro di te. Saper aspettare







i tempi di chi hai di fronte, saper mettere a tacere – anche se non sempre ci si riesce – le proprie preoccupazioni ed emozioni, per cercare di accogliere quelle dell'altro, saper comunicare attraverso lo sguardo, il sorriso e a volte anche attraverso la sofferenza: presi dalla frenesia generale, spesso ci dimentichiamo di porre attenzione, di dare a questi aspetti il giusto significato.

Vorrei ringraziare Arianna e Martina per essere state guide ed insegnanti empatiche e comprensive e per avermi accolto con enorme generosità. Non trovo, infine, le parole per esprimere l'immensa gratitudine che provo per ogni singolo "Girasole": l'energia, la caparbia, l'attaccamento alla vita, la forza che dimostrano giorno dopo giorno resteranno impressi in maniera indelebile sulla mia pelle. Grazie!

**Giulia racconta la sua esperienza al gruppo Fantasia.** "Il servizio civile al Centro Speranza è stato rigenerante per me: convinta fin da subito e ora a fine percorso, mi ritrovo soddisfatta della decisione presa. Consiglio a chiunque di dedicare un anno della propria vita a un'esperienza che arricchisce sé stesso, gli altri e la società. All'inizio l'impatto con le persone con

disabilità è stato abbastanza "duro", ma già dopo pochissimo tempo mi sono sentita molto a mio agio. L'esperienza fatta in una classe prettamente autistica mi ha permesso di apprezzare e capire l'importanza professionale del ruolo dell'educatore a tal punto da confermare il mio orientamento verso questi studi. L'ottimo approccio di tutto lo staff nei confronti di questi ragazzi, mi ha reso testimone di un vero e proprio cambiamento educativo di questi. Dalle costanti regole ai momenti di svago e relax, tutto è servito a fare dei piccoli grandi passi verso il loro benessere psico-fisico. Ricorderò questa esperienza di vita sempre con il sorriso, l'affetto e l'entusiasmo che non sono mai mancati in quei giorni al Centro Speranza."

**Gabriele ci racconta** "L'anno trascorso alla scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" è stato un anno intenso e ricco di emozioni. Il Servizio Civile Universale è un'opportunità che nessun giovane dovrebbe lasciarsi sfuggire. Lascio qui un pezzo del mio cuore."

***“Quello che si vive al Centro può essere solamente vissuto sulla propria pelle e sul proprio cuore” Martina***



## 31^ Camminata della Speranza: l'emozione di ritrovarsi

**Domenica 15 maggio la Camminata della Speranza è ripartita in un clima di festa e condivisione.** Ritrovarci insieme a tante persone è stato emozionante! Eravamo circa in 400 sotto il campanile del Santuario dell'Amore Misericordioso a Collevalenza.

Mons. Mario Ceccobelli, Vescovo Emerito di Gubbio, ha dato il via alla 31^ edizione dell'iniziativa promossa dal Centro e organizzata insieme al Comune di Massa Martana. Dopo due anni di stop, siamo ripartiti per mantenere acceso un faro sui più fragili e dare un segnale di vicinanza e ascolto alle famiglie che quotidianamente affrontano le difficoltà legate alla condizione di disabilità di un proprio caro.

Ringraziamo l'amministrazione comunale e la comunità di Massa Martana per la calorosa ospitalità, i partner, gli sponsor e le autorità che hanno partecipato in rappresentanza dei propri concittadini portando il messaggio di attenzione, impegno e solidarietà al tema. La prossima edizione nel 2023 a Monte Castello di Vibio (Pg).

**Guarda le foto dell'evento sulle nostre pagine Facebook e Instagram/**

## L'estate di cultura del gruppo Marte



**"Estate di cultura" è il titolo del progetto educativo del gruppo Marte che vede impegnati i ragazzi in un programma itinerante di turismo di prossimità.** L'idea è nata dall'entusiasmo e interesse dimostrato dagli stessi ragazzi in occasione della prima uscita all'**Abbazia di Santa Maria Valdiponte** a Montelabate. Sono stati proprio loro ad esprimere il desiderio di continuare a scoprire il territorio in cui vivono. È stata scelta così la meta di Acquasparta con visita al **Palazzo Cesi** e al borgo natio del loro compagno Cesare. Seguiranno il pellegrinaggio spirituale alla **Porziuncola**, nella basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi, la visita alla **Galleria Nazionale dell'Umbria** a Perugia, la pesca sportiva alle **Fonti del Clitunno** e uscite in agriturismo. Un'estate più lenta, alla ricerca delle ricchezze artistiche della regione Umbria, per assaporarne appieno le tradizioni locali e le bellezze naturalistiche. Non manca poi ogni volta l'aspetto ludico e conviviale. Queste giornate per loro rappresentano arricchenti esperienze di vita.



## TE+ME=NOI iniziativa per l'inclusione sociale

**Domenica 12 giugno alcuni ragazzi del Centro Speranza insieme agli operatori, all'assistente sociale, ad amici e familiari, hanno preso parte alla seconda edizione della manifestazione "Te+Me=Noi, Insieme in un percorso comune" che si è svolta a Marsciano, presso il parco piste di ruzzolone nella zona degli impianti del Tennis club.**

L'iniziativa ludico ricreativa pensata per l'intera comunità e volta a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, è stata promossa dal Comune di Marsciano insieme all'associazione Asd Ruzzolone G. Moretti e con il patrocinio della Regione Umbria, e ha potuto contare sul contributo del Lions Club Marsciano, di alcune imprese locali e sulla presenza di tante realtà sportive e sociali che hanno contribuito alle attività di animazione e socializzazione.

"I nostri ragazzi si sono divertiti tantissimo: li ho visti entusiasti delle tantissime attività svolte!" Ha commentato Irene, l'educatrice che ha accompagnato il gruppo Marte.

"Momenti come questo – ha aggiunto Maria Cristina Piccolo, assistente sociale del Cen-

tro Speranza – permettono alle tante realtà del territorio che si occupano di disabilità, di conoscersi e mettersi in contatto per favorire collaborazioni, offrendo spazi di confronto importantissimi. L'iniziativa ha inoltre permesso alle famiglie di partecipare e sentirsi parte della società."

**Leggi l'articolo completo su [www.centrosperanza.it/](http://www.centrosperanza.it/)**



*Segui gli  
aggiornamenti sulle  
nostre pagine social!*



<https://www.instagram.com/centrosperanza/>



<https://www.facebook.com/CentroSperanza/>

# Il 5x1000:

un gesto di cura per Lorenzo e  
tutti gli altri bambini e ragazzi

**Segui la storia di Lorenzo, il testimonial della nuova campagna promozionale del 5x1000** on-line su [www.associazionemadresperanza.it](http://www.associazionemadresperanza.it) e sulle pagine social di YouTube, Facebook e Instagram del Centro Speranza.

Lorenzo ha 5 anni e un sorriso luminoso. Da settembre 2021 frequenta il Centro Speranza di Fratta Todina, dove l'équipe lo segue nel suo progetto riabilitativo ed educativo. Da oggi per lui ogni passo in avanti sarà una grande conquista: sta imparando a conoscere la realtà che lo circonda, educatori e terapisti lo aiutano a trovare un modo per comunicare con le persone che gli vogliono bene e si prendono cura di lui. Il Centro ha accolto Lorenzo e i suoi genitori come in famiglia, così come ha fatto negli anni con tanti altri bambini e ragazzi con disabilità complessa e con i loro cari.

Con la dichiarazione dei redditi puoi scegliere di destinare il tuo 5x1000 al Centro Speranza e prenderti cura di Lorenzo e degli altri bambini e ragazzi con disabilità che al Centro Speranza trovano l'accoglienza incondizionata e la professionalità di operatori che, con dedizione, si pongono in costante ascolto dei loro bisogni per offrirgli una vita piena e serena.

**Unisciti ai 3.579  
contribuenti che  
ci hanno già donato  
il 5x1000!**

3.579 persone nel 2021 hanno scelto di devolvere il 5x1000 a favore dei bambini e adulti con disabilità di cui ci prendiamo cura al Centro Speranza. Grazie!



**Con una firma  
ti prendi cura  
di loro**

La firma è un gesto semplice e gratuito, che dimostra la sensibilità e vicinanza dei sostenitori. La scelta di destinare al Centro Speranza il 5x1000 dell'Irpef rappresenta un gesto di cura nei confronti dei bambini e ragazzi di cui si prendono cura i nostri educatori e terapisti impegnati a costruire relazioni "significative" con gli assistiti e a rispondere in modo ade-

guato e personalizzato ai loro bisogni di benessere psicofisico, crescita, socialità e rispetto dell'individualità.


Il contributo raccolto dall'Associazione Madre Speranza Onlus attraverso questo importante strumento di raccolta fondi, permette al Centro Speranza di ottenere un contributo economico fondamentale per sostenere i costi del servizio erogato.

## SCEGLI DI DESTINARE IL 5X1000 AL CENTRO SPERANZA

### Farlo è semplice

**Firma e inserisci il codice fiscale 940 884 505 42 nella tua dichiarazione dei redditi.**

FIRMA



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9	4	0	8	8	4	5	0	5	4	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

### INFORMATIVA 5X1000

**Anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi puoi fare un'azione straordinaria!**

Conosci tutte le scadenze utili per destinare il tuo 5x1000 e aiutare i bambini e ragazzi con disabilità accolti dal Centro Speranza?

Ecco le date:

- 30 giugno: se si presenta il Modello Redditi 2022 in forma cartacea
- 30 settembre: se si presenta il Modello 730 ordinario o precompilato
- 30 novembre: se si presenta il Modello Redditi 2022 per via telematica.

### LE SCADENZE FISCALI NON SONO ANCORA TERMINATE

Se non hai ancora presentato la dichiarazione dei redditi, chiedi al tuo commercialista di indicare il **CODICE FISCALE 940 884 505 42** dell'Associazione Madre Speranza Onlus nel primo riquadro dedicato al sostegno degli Enti del Terzo Settore nella sezione corrispondente del modello 730, Unico o CUD.



## IL VOSTRO AIUTO CONCRETO

*Alcune settimane fa abbiamo inviato per posta il nostro **appello urgente per l'acquisto di un omogeneizzatore professionale per alimenti.***

Uno strumento indispensabile per aiutare i bambini e ragazzi che soffrono di disfagia seguiti al Centro Speranza. Per tutti loro, il momento del pasto è estremamente delicato, perché il cibo non finemente tritato rischia di finire nei polmoni.

In particolare, nei casi di disfagia severa, i pezzi di cibo seppure piccoli possono passare alle vie respiratorie ed è quindi necessario omogeneizzare gli alimenti con un omogeneizzatore per alimenti.

Circa l'80% dei bambini e ragazzi seguiti al Centro Speranza soffre di disfagia. L'omogeneizzatore rappresenta uno strumento importante per rendere più sicura la routine quotidiana del pranzo nel nostro centro diurno.

La condivisione dello stesso pasto che mangiano gli altri è importante per i nostri ragazzi, regala loro inclusione. Poter assaporare gli stessi piatti che mangiano i propri familiari e amici, seppure in una forma diversa, è una esperienza da preservare.

Con l'omogeneizzatore si può omogeneizzare qualunque piatto, dall'antipasto al dessert, mantenendo inalterato il sapore delle pietanze.

L'omogeneizzatore individuato ha un costo totale di € 4.000. E' uno strumento professionale e di qualità, destinato ad un uso intenso.

**Ogni donazione che riceviamo ci avvicina a concretizzare questo importante acquisto!** E' possibile donare col bollettino postale accluso alla rivista, con bonifico bancario o carta di credito. **Sul retro della rivista sono presenti tutti i dati per donare, nella causale del bonifico o del bollettino non premarcato va inserita la dicitura "omogeneizzatore",** questo ci da modo di aggiornare i sostenitori del progetto sull'andamento della raccolta fondi.

Contattaci per avere maggiori informazioni.

Chiama l'ufficio raccolta fondi al numero **075 7824342** oppure scrivi a [raccoltafondi@associazionemadresperanza.it](mailto:raccoltafondi@associazionemadresperanza.it)



## IL SOSTEGNO DEL LIONS CLUB DERUTA

Il Lions Club Deruta dal 2019 sostiene un progetto che ci sta molto a cuore: la realizzazione di un **percorso sensoriale** nel parco del Centro Speranza. Un'oasi di benessere e serenità per i nostri bambini e ragazzi che non vediamo l'ora di vedere completata!

Il 31 maggio scorso abbiamo avuto il piacere di incontrare Tiziana Modestini, Presidente LC Deruta e Anna Mariotti, tesoriera del Club, venute a consegnare la donazione raccolta in occasione della festa degli Auguri di Natale organizzata dal Lions Club Deruta insieme al Leo Club Deruta. Un ringraziamento speciale va al Gruppo Domiziani che ha donato delle bellissime palle di Natale in ceramica, vendute durante la serata, permettendo al Club di realizzare un service, che si ripete ogni anno, a favore del nostro Centro.

Un importante progetto promosso dall'Associazione Madre Speranza Onlus a sostegno della mission e dei progetti del Centro Speranza.

Il percorso sensoriale che verrà realizzato nel parco di Palazzo Altieri è ideato come un luogo di pace con fioriture scalari nelle stagioni per stimolare i cinque sensi, pensato per favorire il benessere psico-fisico di bambini, ragazzi con disabilità psichiche, persone anziane con Alzheimer, demenza e/o disabilità intellettive.

Il giardino sensoriale prevede la presenza di un sentiero dove luci, profumi, suoni e gusti concorrono nel creare un'armonia che rechi benessere e serenità. Un'area verde protetta per il benessere e la gioia dei nostri assistiti.

*Il Lions Club Deruta sostiene  
la realizzazione di un percorso  
sensoriale nel parco  
del Centro Speranza*



**CENTRO  
SPERANZA**  
Servizio Riabilitativo

# SOSTIENI IL CENTRO SPERANZA

Il Centro Speranza è una struttura sanitaria accreditata per trattamenti riabilitativi, socio-riabilitativi ed educativi.

L'equipe si prende cura delle persone con disabilità, bambini e adulti con cerebrolesioni gravi e difficoltà nello sviluppo neuropsicologico.

Via Roma 13, 06054 Fratta Todina (Pg) | Tel. 075 87 45 511 | [www.centrosperanza.it](http://www.centrosperanza.it)



## PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

Con il tuo sostegno potrai garantire i servizi indispensabili per i bambini e ragazzi con disabilità accolti al Centro Speranza e contribuire alla loro crescita.

### **BOLLETTINO C.C. POSTALE n. 29609633**

intestato all'Associazione Madre Speranza Onlus

### **BONIFICO BANCARIO**

IBAN IT 81 R034 403870 000000 0001 931  
Banco di Desio e della Brianza

### **LASCITO TESTAMENTARIO**

per fare del bene per sempre  
chiama lo 075 7824342

### **DONA ON LINE È FACILE E SICURO**

su [associazioneadresperanza.it](http://associazioneadresperanza.it)

### **DONA IL 5X1000**

firma nel riquadro a favore delle Onlus e inserisci  
il codice fiscale 940 884 505 42

### **BOMBONIERE SOLIDALI**

scegliendo le nostre pergamene ci renderai  
partecipi dei tuoi giorni speciali

 **075 78 24 342**  [raccoltafondi@associazionemadresperanza.it](mailto:raccoltafondi@associazionemadresperanza.it)